

L'EVENTO

# I Giochi e la via della sostenibilità

Un progetto di Terna farà sì che le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 si faranno senza gruppi elettrogeni e saranno alimentate con le energie rinnovabili. Gli ambientalisti: "Coinvolgeteci"

di Luca Fraioli

Una Olimpiade senza gruppi elettrogeni e alimentata solo dalle energie rinnovabili. E' una delle sfide "sostenibili" dei Giochi invernali Milano-Cortina 2026, di cui si parlerà il 6 giugno nel capoluogo lombardo, al teatro Parenti, nell'ambito del Festival di *Green&Blue*.

Mancano poco meno di quattro anni, ma è già iniziato il conto alla rovescia per la realizzazione di impianti e infrastrutture. Parola d'ordine: sostenibilità.

È la richiesta pressante degli ambientalisti, che temono un impatto devastante sull'ecosistema alpino. Ma è anche l'impegno del comitato organizzatore, la Fondazione Milano-Cortina 2026, che però si occupa solo delle infrastrutture sportive.

«Per la prima volta nella storia - spiegano dalla Fondazione - la decisione di organizzare Olimpiadi e Paralimpiadi su un territorio di 22 mila chilometri quadrati - coinvolgendo città, località montane, province e regioni diverse - consente di utilizzare impianti esistenti o temporanei per il 93 per cento delle competizioni e delle cerimonie».

Per il restante 7%, e per le opere affidate ai privati, si stanno comunque adottando criteri di

reverse engineering: realizzare servizi utili al territorio nel lungo termine, che saranno "affittati" ai Giochi nelle settimane di gare.

È il caso di uno studentato allo Scalo di Porta Romana, pensato come alloggio per i fuorisede degli atenei milanesi e che però dal 6 febbraio 2026 sarà uno dei due villaggi olimpici che ospiteranno gli atleti.

Quelli di Milano-Cortina potrebbero essere i primi Giochi olimpici a fare a meno dei gruppi elettrogeni, i diesel che producono elettricità emettendo grandi quantità di CO<sub>2</sub>. Terna, il gestore della Rete elettrica nazionale, ha annunciato un investimento da 200 milioni di euro per ridurre al minimo l'eventualità di cali di tensione e black out.

«Ci sarà una grande richiesta di energia, in territori che comunque necessitano di una rete resiliente, perché soggetti a condizioni climatiche estreme: neve, ghiaccio, vento», spiega Francesco Del Pizzo, direttore Strategie di sviluppo Rete di Terna.

«Per questo, anche prima che fossero definiti gli obiettivi olimpici, avevamo pianificato una doppia alimentazione con una tecnologia mista: non solo una linea aerea, più fragile a quelle quote, ma anche rete in cavo, che corre in trincee ai lati delle strade». Terna, entro il 2025, realizzerà 120 chilometri di elettrodotti che saranno completamente invisibili.

Tutto questo non basta a rassi-

curare gli ambientalisti. «La Fondazione ha un tavolo di confronto con le associazioni ecologiste, ma non siamo ancora entrati nel merito del discorso», dice Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente.

«Un punto critico sono le opere connesse, soprattutto le strade, che però non dipendono dalla Fondazione Milano-Cortina 2026 ma da regioni, province autonome e ministeri».

«Assistiamo a un continuo rimballo di responsabilità», conferma Giovanna Ceiner, esponente di Italia Nostra a Belluno. «Noi parliamo con la Fondazione, ma le opere le fa Società Infrastrutture Milano-Cortina, che è stata istituita a novembre ed è già guidata da un commissario».

C'è poi il caso emblematico della pista di bob di Cortina. «È chiusa dal 2008. Perché rifarla spendendo 85 milioni di euro?», si chiede Luigi Casanova, presidente onorario di Mountain Wilderness. Il Comitato olimpico internazionale e la Fondazione che organizza le Olimpiadi avrebbero volentieri rinunciato, organizzando le gare di bob altrove, magari in Austria. Ma a volerla sono stati Cortina e la Regione Veneto che hanno finanziato la nuova pista contestata.

Il progetto è stato affidato a una società tedesca e sarà svelato per la prima volta tra pochi giorni alla Conferenza dei servizi. Allora, almeno sulla carta, se ne potrà valutare la sostenibilità.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Attivisti e artisti per il Pianeta

Il 5 e 6 giugno al Teatro Parenti

### 5 giugno

con Casadilego, Erica Mou, Marina Rei, Francesca Michelin e Malika Ayane con la band di Mark Hannah; intervengono Francesca Reggiani; Paolo Nori, Stefano Gregoretti e Dino Lanzaretti, Omar Di Felice, Paola Gianotti, Gabriele Gregori, Marianna Mea, Alice Pomiato, Francesca Santoro Valeria Barbi. Presentazione dei vincitori del progetto Junior Achievement Climate Changers e del progetto fotografico Climate Change Italia.

### 6 giugno mattina

**Sala Grande**  
**The Big Debate,**  
dalle 9 alle 19

#### Opening.

Frans Timmermans.  
Giuseppe Sala.  
Svitlana Krakovska,  
Francesco La Camera.

#### Lo stato della transizione ecologica.

Giorgio De Rita; Roberto Cingolani con Maurizio Molinari; panel con Stefano Ciafani (*Legambiente*), Giuseppe Onufrio (*GreenPeace*), Donatella Bianchi (*Wwf*), Pierluigi Stefanini (*ASviS*), Gianni Silvestrini (*Kyoto Club*), Edoardo Croci (*Italia Nostra*), Simone Molteni (*Lifegate*), Edo Ronchi (*Fondazione Sviluppo Sostenibile*); panel con Nicola Lanzetta (*Enel Energia*), Renato Mazzoncini (*A2a*), Giovanni Brianza (*Edison Next*), Francesco Pizzo (*Terna*) Stefano Grassi (*EU Commission*).  
Cristina Messa

**La sfida olimpica.** Gloria Zavatta (*Milano-Cortina*) e Deborah Compagnoni con Luca Fraioli.

#### La nuova moda.

Federico Marchetti e Lorenzo Bertelli con Emanuele Farneti

#### Il ruolo delle imprese.

Mario Arvedi Caldonazzo (*Arvedi*), **Ermete Realacci** (*Symbola*), Alessandro Russo (*Cap*), Eleonora Santi (*PM*)

#### Il ruolo degli alberi.

Stefano Mancuso

#### Foyer

**Libri Green & Blue**  
dalle 10

#### Vi teniamo d'occhio.

Federico Taddia e Potito Ruggiero

#### La ragazza dei lupi.

Mia Canestrini

#### Scritto nel ghiaccio e

#### Gli anelli della vita.

Carlo Barbante e Valerie Trouet con Cristina Nadotti

#### Acqua, una biografia.

Giulio Boccaletti

con Luca Fraioli

#### Alberi millenari.

Tiziano Fratus

#### Siamo tutti Greta e

#### Aggiustiamo il Mondo.

Sara Moraca, Elisa Palazzi

e Giorgia Pagliuca

### 6 giugno pomeriggio

**Sala Grande**  
dalle 14

#### Le mobilità sostenibili.

Enrico Giovannini con Massimo Giannini. Panel con Fabrizio Zerbini (*SDA Bocconi*), Angelo Sticchi Damiani (*ACI*), (*Iveco*) (*Ferrovie*)

#### La spinta della crisi.

Jeremy Rifkin con Maurizio Molinari ed Eugenio Occorsio

#### Il green design.

Mario Cucinella, Daniela Ducato con Annalisa Rosso

#### E il calcio che fa?

Michele Uva (*UEFA*) Marco Caroli (*Sampdoria*), Pier Donato Vercellone (*AC Milan*), Morten Thorsby (*We Play Green*), Nicola Giuggioli (*Eco Age*) Manuela Ravalli - direttrice CSR Sport Iulm, con Emanuela Perinetti.

#### Le città del futuro.

Carlo Ratti

#### Circolare.

Camilla Colucci (*Circularity*), Elio Catania (*Innovatec*), Claudio Levorato (*Rekeep*)

#### Agrifood.

Sara Roversi (*Future Food*) (*Bayer*) (*Intesa San Paolo*)

#### Un'arte sostenibile.

Ersilia Vaudo, Carolyn Christov-Bakargiev, Leonardo Caffo con Cristiano

Seganfreddo.

#### Foyer

**Let's talk! dalle 14**

#### La ricerca di nuovi materiali.

Guglielmo Lanzani (*Direttore del CNST-IIT Milano*), Andrea Boragno (*Alcantara*)

#### La finanza sostenibile.

Piermario Barzaghi (*Kpmg*) Elena Flor (*Intesa San Paolo*)

#### Conferenza Nazionale delle Green City

(in collaborazione con il *Green City Network* e il *Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA*)

#### Trasporto pubblico.

Enrico Musso ed Elena Granata con Jaime D'Alessandro.

#### Il fact checking vs il green washing.

con Giovanni Zagni.

#### Il fisco verde e

l'efficientamento energetico. Antonella Donati.

#### Gran finale

**Bagni Misteriosi.**  
dalle 19 alle 22

#### La rivoluzione necessaria.

Vandana Shiva con Martina Comparelli (*FFF*)

#### Trailblazers.

Carlin Petrini e Giovanni Soldini con Riccardo Luna  
**Back to the future!**  
Elisa con Ernesto Assante

## I numeri

# 93%

### Impianti già esistenti

La percentuale di utilizzo di strutture presenti sul territorio

# 200

### Gli investimenti

I milioni di euro investiti da Terna per ridurre cali di tensione

# 85

### La pista

E' il costo in milioni per la struttura che ospiterà le gare di bob contestata dagli ambientalisti

